

Codice A1814B

D.D. 9 ottobre 2020, n. 2637

Autorizzazione idraulica - PI 1046 - per la realizzazione di "Opere di manutenzione alveo e sponde del Torrente Grue" in località cascina Bersana del comune di Castelnuovo Scrivia (AL). Richiedente: Comune di Castelnuovo Scrivia (AL).



ATTO DD 2637/A1814B/2020

DEL 09/10/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica - PI 1046 - per la realizzazione di “Opere di manutenzione alveo e sponde del Torrente Grue” in località cascina Bersana del comune di Castelnuovo Scrivia (AL). Richiedente: Comune di Castelnuovo Scrivia (AL).

Il Comune di Castelnuovo Scrivia (AL), Via Garibaldi, 43 P.I. 00371880063, ha presentato istanza (ns. prot. n. 41578 del 01/09/2020) per il rilascio dell’autorizzazione idraulica finalizzata alla realizzazione di opere di manutenzione dell’alveo e delle sponde del Torrente Grue in località cascina Bersana del comune di Castelnuovo Scrivia (AL).

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell’Ing. Virgilio ANSELMO (ordine di Torino), in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi in oggetto.

Il Comune di Castelnuovo Scrivia (AL) ha approvato il progetto delle opere in oggetto con D.G.C. n° 34 del 28/08/2020.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 3 interventi individuati dalle lettere A – B – C negli elaborati progettuali di cui quello contraddistinto dalla lettera A articolato in due lotti.

L’intervento A consiste nell’attuazione di misure di manutenzione e ricalibratura della sezione in corrispondenza di un tratto di sponda dove è stata realizzata la protezione antiersiviva della sponda destra sotto forma di una scogliera in massi incassati entro il profilo della sponda.

L’intervento B ha lo scopo di sanare un dissesto localizzato nella sponda mediante la realizzazione di una scogliera in massi di cava per una lunghezza di circa 6 m a cavallo del dissesto, previo scavo della fondazione per il primo corso di massi, con pendenza di poco superiore a 1:1, incassata nella sponda fino a 2.5 m di altezza sul fondo per uno sviluppo lineare di circa 4 m. La scogliera verrà sormontata da una fila di gabbioni cilindrici di diametro 0,65 m e lunghezza 2 m.

L'intervento C ha lo scopo di consolidare la sponda e consiste nella realizzazione di una scogliera in massi di cava per una lunghezza di circa 50 m, previo scavo della fondazione per il primo corso di massi, con pendenza di poco superiore a 1:1, incassata nella sponda fino a 2.5 m di altezza sul fondo per uno sviluppo lineare di circa 4 m. La scogliera verrà sormontata da una fila di gabbioni cilindrici di diametro 0,65 m e lunghezza 2 m.

In base all'art. 18 della L.R. n. 17/2013, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo.

Dall'esame dell'istanza e degli atti progettuali prodotti in formato digitale, la realizzazione degli interventi di cui trattasi può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

1. le scogliere dovranno essere realizzate in continuità con il profilo naturale della sponda esistente al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
2. la fondazione delle scogliere dovrà svilupparsi a partire dalla quota di fondo alveo e presentare un approfondimento non inferiore a m. 1,00;
3. Il taglio delle specie arboree presenti in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
4. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo del T. Grue. In caso di motivata situazione di esubero di questo, dovrà essere ottenuta specifica concessione secondo le procedure dettate dalla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;
5. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo di progetto; dovrà inoltre essere ripristinato lo stato dei luoghi con la rimozione delle opere provvisoriale (pista e accesso all'alveo) e non potranno essere eseguiti rialzi di sponda;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009;

- visto il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 17 del 12/8/2013, allegato A, punto n);

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Castelnuovo Scrivia (AL), Via Garibaldi, 43 P.I. 00371880063, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali in formato digitale allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. l'accesso alla pista dovrà essere gestito dal richiedente sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura di notte, durante i festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza;
3. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
5. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo. Il materiale sciolto proveniente dalle eccedenze delle operazioni di scavo in alveo e su area demaniale dovrà essere riutilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni;
6. è fatto divieto di eseguire, in sponda e nelle aree di laminazione delle piene, riporto di materiale oltre la quota del piano naturale di campagna esistente, in modo da non creare ostacoli ed indirizzamenti alle acque di piena; la realizzazione dell'accesso all'alveo dovrà avvenire con sole operazioni di lievi livellamenti e compattamento dello strato ghiaioso della pista, senza creazioni di rilevati;
7. l'accesso all'alveo dovrà svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua, provvedendo al continuo presidio delle opere in alveo, al fine di garantire gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari anche su richiesta della scrivente Autorità idraulica e/o dei competenti Enti di protezione civile;
8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 1 (uno)**, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
10. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
12. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle difese, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
13. l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori ai sensi dell'art. 23 comma 1, punto b) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e smi.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Marcello Goldini

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli